

# IEA- Mappatura

18 MARZO 2022

# Sintesi

---

## **FASE 1. Questionario iniziale su tutte le aree (149 enti – 13 Agevolando / 136 CNCA)**

Così composto:

- 1) Descrizione tipologie di organizzazione e loro caratteristiche principali
- 2) Effetti della pandemia sull'operatività
- 3) Domande generali sulle sezioni specifiche: presenza di attività; risorse operative coinvolte e formazione sull'area; interesse a sviluppare azioni di cambiamento (**housing, educazione finanziaria, arte e empowerment, transizione digitale, budget di salute**) + due domande su psicologia della liberazione.

## **FASE 2. Approfondimenti.**

Così composto:

- 1) Descrizione beneficiari e tipologia utenti coinvolti
- 2) Ambiti di attività
- 3) Azioni sviluppate

**Fase 2.1. Approfondimenti sulla transizione digitale per gli enti del CNCA (43 enti)**

**Fase 2.2 Approfondimenti su tutti gli altri settori CNCA e Agevolando (96 enti)**

## Sintesi studio partecipazione

- 1) Essendo una ricerca finalizzata a progettare al meglio le azioni future in un'ottica di cambiamento la partecipazione a questa fase del progetto non ha come finalità solo la raccolta delle informazioni ma ne costituisce il primo tassello sul quale poi costruire il cambiamento.
- 2) La partecipazione alla mappatura per questi enti è dunque la prima informazione utile alla comprensione del coinvolgimento degli enti – mappatura e progetto sono parte della stessa unità.
- 3) Elementi da tenere in considerazione nella costruzione delle azioni future e delle future azioni di mappatura:
  - A. Dimensioni degli enti: gli enti più piccoli faticano a seguire tutto il percorso proposto dal disegno di ricerca. E' evidente che avere risorse a disposizione per tutte quelle azioni al di fuori dell'operatività come accade negli enti grandi aiuta alla partecipazione sia alla mappatura sia alle azioni del progetto.
  - B. Avere attività in corso nel settore specifico predispone ad una maggior disponibilità ad accettare proposte.

Questi due fattori sono interconnessi perché negli enti di grandi dimensioni è più facile trovare attività in corso in più settori specifici.

Per alcune tipologie di enti sarebbe utile studiare un percorso differente sicuramente per la mappatura ma probabilmente anche per le azioni da proporre che sia più ecologico rispetto alle risorse e all'operatività dei vari enti. Non tanto fasi in base a generale e approfondimenti quanto due percorsi distinti in base alle dimensioni.

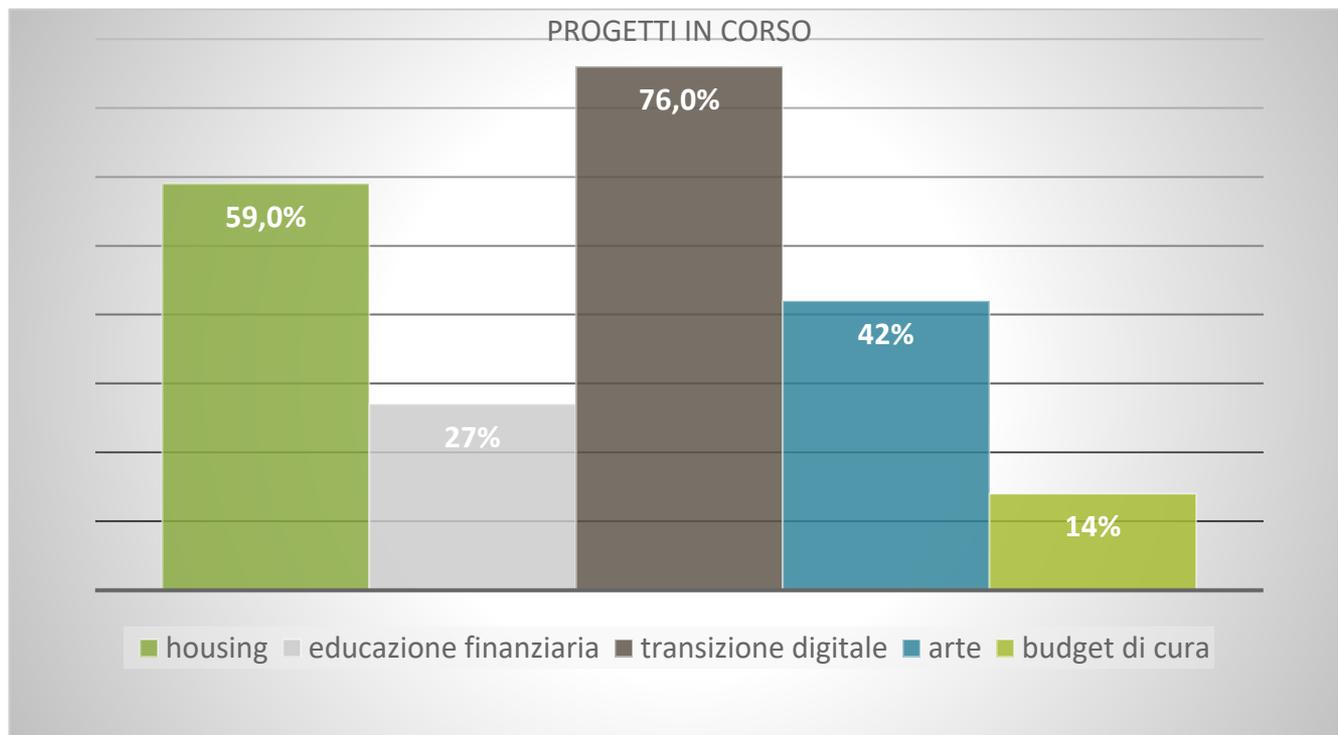
## Fase 1 - Tipologia di organizzazione

Area di lavoro	N	%
Servizi/progetti socio assistenziali e educativi territoriali	108	71%
Servizi/progetti residenziali	96	63%
Servizi/progetti semiresidenziali	72	47%
Servizi/progetti di inserimento socio-lavorativo	69	45%
Altri Servizi/progetti	67	44%
Servizi/progetti socio sanitari territoriali	47	31%
Servizi/progetti di tutela diritti e promozione attivismo civico	43	28%

Target	N	%
Minori	95	62%
Giovani adulti	86	56%
Immigrazione e tratta	74	48%
Dipendenze	65	42%
Povertà	63	41%
Cittadinanza	51	33%
Detenuti ex-detenuti	50	33%
Disabilità	41	27%
Psichiatria	33	22%
Hiv Aids	17	11%

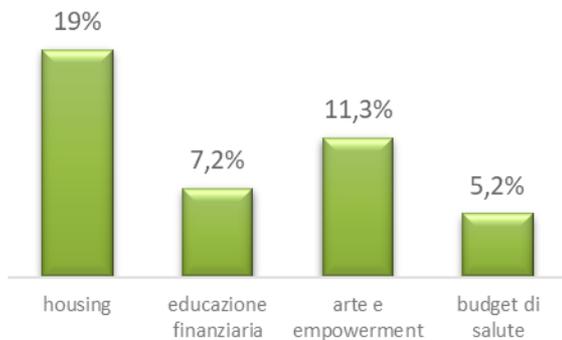
Nel campione sono coinvolti enti molto differenti l'uno dall'altro: sia organizzazioni di grandi dimensioni con più di 100 dipendenti, con sedi distribuite in più regioni sia organizzazioni di volontariato con pochi volontari e nessun dipendente. Il settore più coperto è quello che ha come target i minori o i giovani adulti.

# FASE 1. SINTESI ELABORAZIONI



## FASE 2.2. TIPOLOGIE DI TARGET E COPERTURA INTERVENTI\*

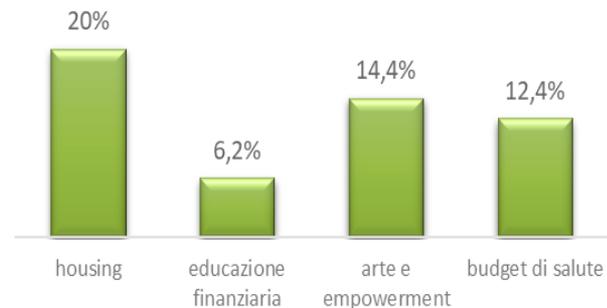
tratta



dipendenza



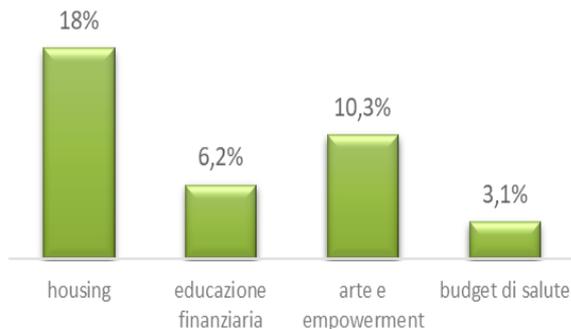
salutementale



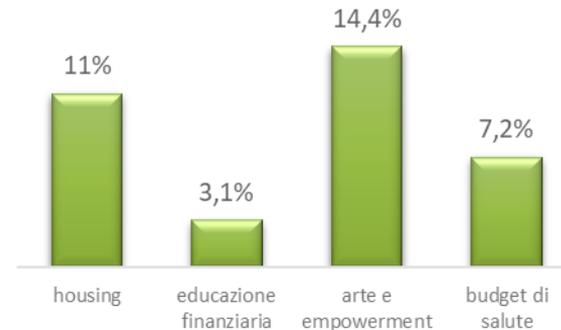
anziani



violenza



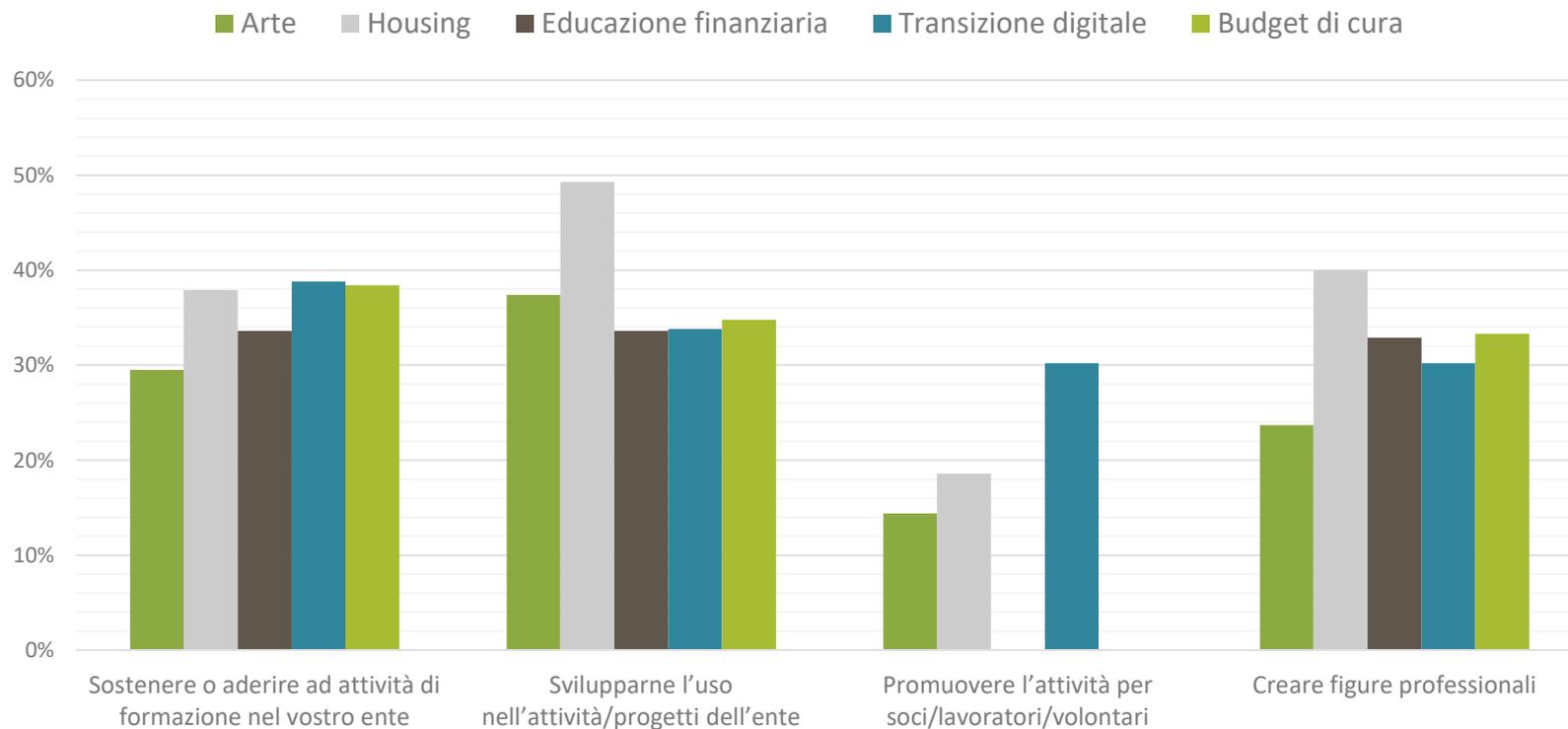
disabili



\*LE PERCENTUALI SONO RIFERITE AL TOTALE DEI PARTECIPANTI ALLA FASE DI APPROFONDIMENTO 2.2. (93)

# Fase 1. Interesse nei settori specifici

## Interesse alto



# SINTESI ELABORAZIONI

Gli enti attivi nei settori proposti per la maggior parte non hanno registrato una diminuzione nei servizi o nei progetti. La maggior parte degli enti che hanno progetti o servizi attivi ha **mantenuto le attività esistenti prima della pandemia** e in molti casi le ha incrementate (per bisogni povertà e utenti in carico).

Selezionando gli enti che hanno **progetti in corso** e che hanno indicato di avere un **interesse alto** ad essere coinvolti nella formazione otteniamo: 44 enti per l'housing, 20 per l'educazione finanziaria, 30 per l'arte e l'empowerment, 12 budget di cura e 51 transizione digitale.

Gli **enti di grandi dimensioni** (con tante risorse a disposizione sia come dipendenti sia come volontari) sono in grado di sperimentare molto di più e indicano di aver attivato e mantenuto attività in tutti i settori proposti nell'indagine.

Chi ha già **attività nel settore** specifico ha quasi sempre indicato un interesse alto a svilupparlo non solo in termini di formazione ma anche concretamente e anche se in misura minore come creazione di figure professionali o nelle attività stesse.

**Per l'housing, la transizione digitale e l'arte è possibile impostare i percorsi futuri pescando tra gli enti che hanno un'esperienza in corso e un interesse alto. Per gli altri settori per avere un numero adeguato di enti è stato sufficiente estendere il coinvolgimento a quegli enti che hanno un interesse alto anche se non hanno esperienze in corso.**

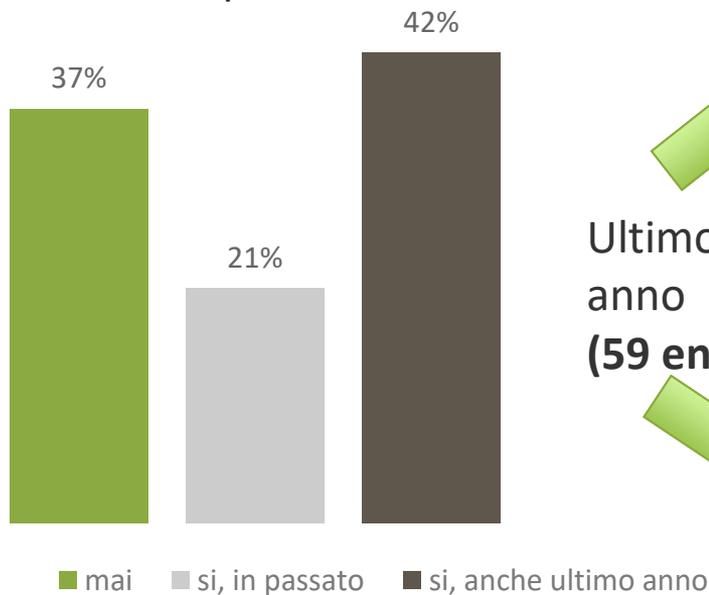
---

**ARTE E EMPOWERMENT**

---

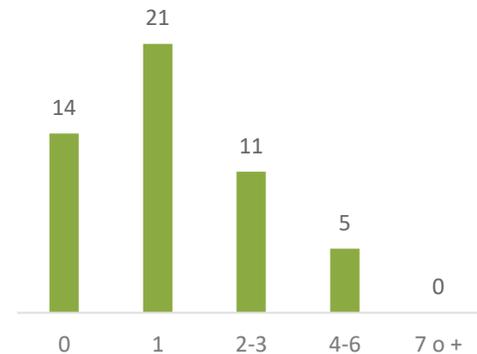
# FASE 1. - Arte e empowerment

La tua organizzazione gestisce attività o progetti dove si promuovono azioni di empowerment attraverso l'arte?

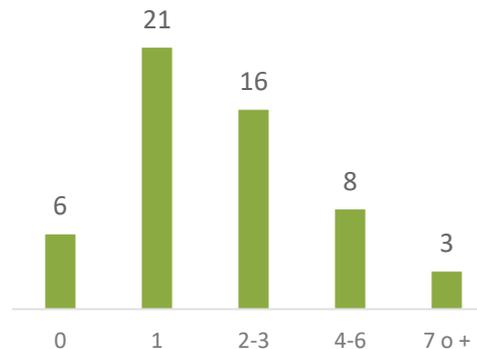


Ultimo  
anno  
(59 enti)

Progetti



Servizi



L'arte è un area di lavoro che viene spesso utilizzata come strumento di lavoro soprattutto all'interno dei servizi, ancora più che nei progetti. Più del 40% degli enti ha almeno 1 servizio o un progetto dove si promuove l'empowerment attraverso l'arte. 28 invece l'hanno sviluppata nel passato.

# FASE 1. - Tipologia enti – Arte e empowerment

Quali caratteristiche dell'ente sono collegate maggiormente all'attivazione o meno dell'utilizzo dell'arte come strumento di empowerment?

Gli enti con dimensioni più grandi si dimostrano ancora una volta maggiormente in grado di sperimentare e diversificare gli strumenti e gli ambiti di lavoro. Anche per quanto riguarda l'arte come strumento di empowerment è proprio negli enti più grandi che si trova la percentuale più alta di enti che hanno risposto positivamente (58%). La collocazione geografica invece ha un quadro differente e non c'è una focalizzazione al nord come per l'housing e l'educazione finanziaria. Per l'arte si inseriscono anche gli enti del centro Italia (48%) che superano percentualmente quelli del nord (43%) e in buona misura anche quelli al sud (35%).

Guardando le differenze in relazione alla tipologia di ente non ci sono grosse differenze anche se per l'arte la tipologia che è maggiormente presente in termini percentuale sono le associazioni/aps di servizi (52%). Le cooperative di tipo A e di tipo A+B sono allineate sul 40% delle risposte affermative

		N	%
Rispetto al periodo pre pandemico sono	diminuiti	4	6,9
	invariati	38	65,5
	aumentati	16	27,6

## FASE 1. - Analisi delle risorse umane formate – Arte e empowerment

FORMATE	N	%
Volontario	25	16,3%
Regista	8	5,2%
Attore	10	6,5%
Artista	24	15,7%
Operatore generico	11	7,2%
Mediatore culturale	4	2,6%
Animatore	8	5,2%
Educatore	36	23,5%
Assistente sociale	8	5,2%
Psicologo	10	6,5%
Amministrativo	5	3,3%
Dirigente	8	5,2%

Risorse presenti Negli Enti con interesse alto alla formazione	N
Volontario	11
Registi	6
Attori	4
Artisti	11
Operatore generico	7
Mediatore culturale	2
Animatore	4
Educatore	17
Assistente sociale	7
Psicologo	4
Amministrativo	4
Dirigente	5

	Esperienza	
	Passata	In corso
Volontario	20	17
Registi	7	5
Attori	9	6
Artisti	16	18
Operatore generico	12	13
Mediatore culturale	5	3
Animatore	5	6
Educatore	24	26
Assistente sociale	6	8
Psicologo	10	8
Amministrativo	6	4
Dirigente	8	7

In questo settore entrano a far parte delle risorse umane le figure professionali specificamente legate all'arte. Tuttavia non è una condizione necessaria negli enti e in diversi progetti o servizi l'arte viene promossa solo dalle figure professionali tradizionali (soprattutto gli educatori).

## FASE 2.2 APPROFONDIMENTO ARTE E EMPOWERMENT

Partecipano a questa fase di approfondimento 57 enti che hanno attivato progetti di arte e empowerment: **6 enti appartengono alla rete di Agevolando e 51 alla rete del CNCA.**

**Le percentuali delle tabelle fase 2.2 sono tutte riferite al sottogruppo di progetti attivo nel settore (in questo caso 75) e non al totale dei partecipanti agli approfondimenti.**

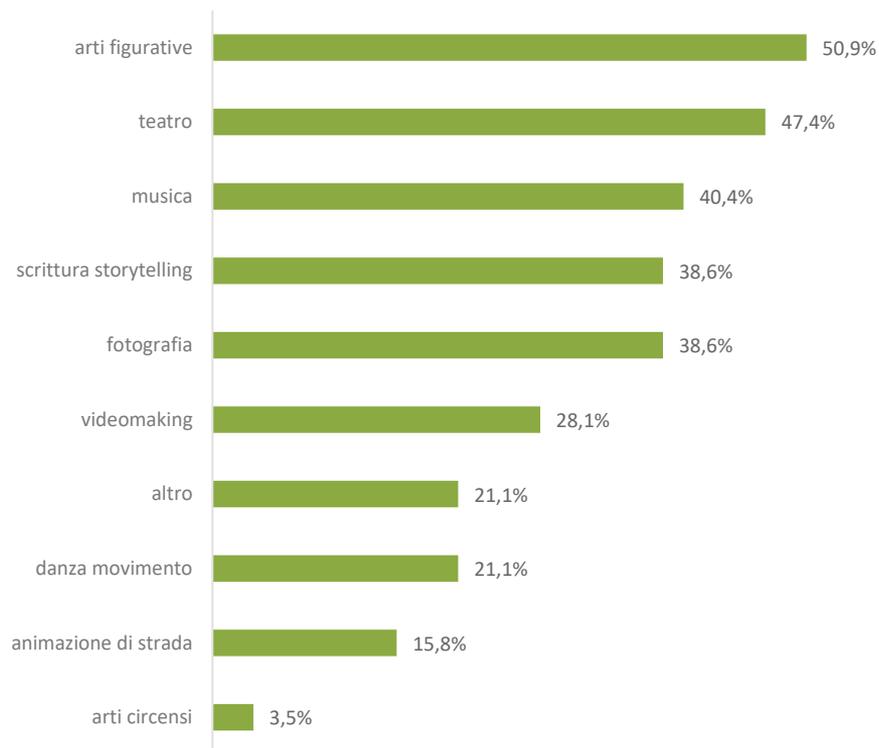
Dove li avete realizzati	Agevolando		CNCA		TOTALE	
	N	%	N	%	N	%
A livello di regione/quartiere/municipio	0	,0%	11	21,6%	11	19,3%
A livello comunale	0	,0%	27	52,9%	27	47,4%
A livello provinciale	1	16,7%	18	35,3%	19	33,3%
A livello regionale	4	66,7%	2	3,9%	6	10,5%
A livello nazionale	0	,0%	3	5,9%	3	5,3%
Progetti all'estero	0	,0%	0	,0%	0	,0%

A chi sono rivolti	Agevolando		CNCA		TOTALE	
	N	%	N	%	N	%
Soci dipendenti	1	16,7%	7	13,7%	8	14,0%
Collaboratori volontari	1	16,7%	7	13,7%	8	14,0%
Utenti	4	66,7%	49	96,1%	53	93,0%
Famiglie	0	,0%	10	19,6%	10	17,5%
Persone esterne	1	16,7%	12	23,5%	13	22,8%

## FASE 2.2 – Ambiti di attività arte e empowerment

	Agevolando		CNCA	
	N	%	N	%
arti figurative	1	16,7%	28	54,9%
teatro	0	,0%	27	52,9%
fotografia	4	66,7%	18	35,3%
danza movimento	1	16,7%	11	21,6%
animazione di strada	1	16,7%	8	15,7%
scrittura storytelling	3	50,0%	19	37,3%
arti circensi	0	,0%	2	3,9%
musica	2	33,3%	21	41,2%
videomaking	2	33,3%	14	27,5%
altro	0	,0%	12	23,5%

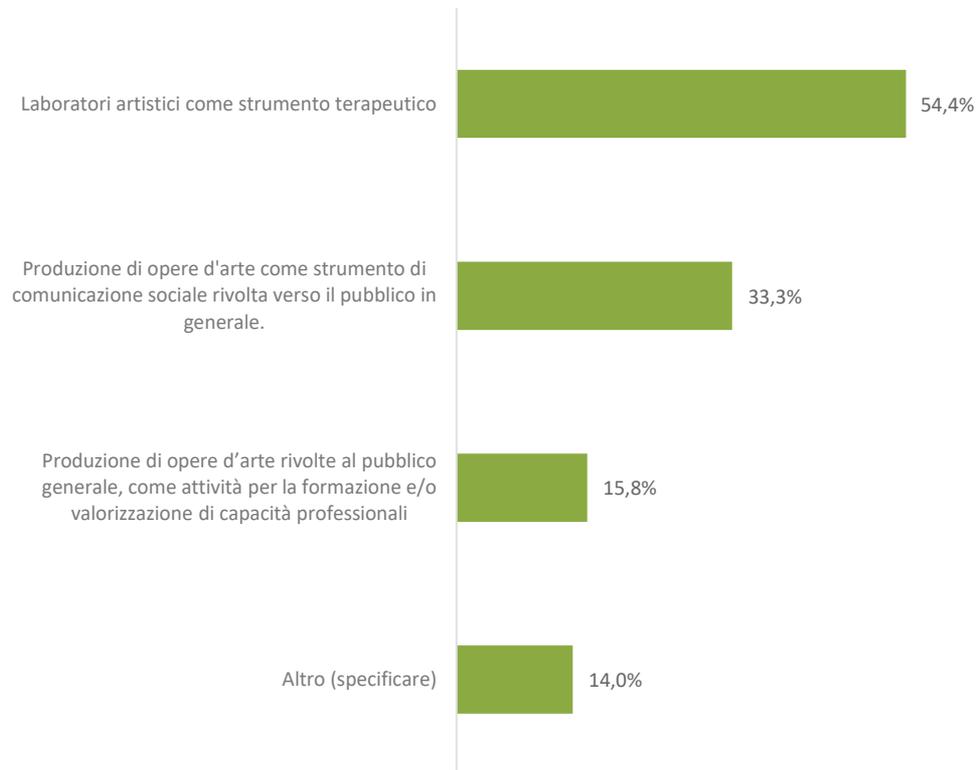
**ALTRO:** artigianato: ceramica, decoupage, taglio e cucito; film; human library, web creation, peer creation campagne di prevenzione web; laboratori artigianali, manufatti di bigiotteria; murales; piccoli lavori di oggettistica, bomboniere, biglietti auguri, vassoi con pezzi di mosaico; pittura; proposta di laboratori creativi utilizzando la creta, il disegno la pittura a seconda delle idee proposte; sartoria; street art, rigenerazione urbana; vita indipendente



## FASE 2.2 - La tua organizzazione promuove l'espressione artistica anche per altri obiettivi

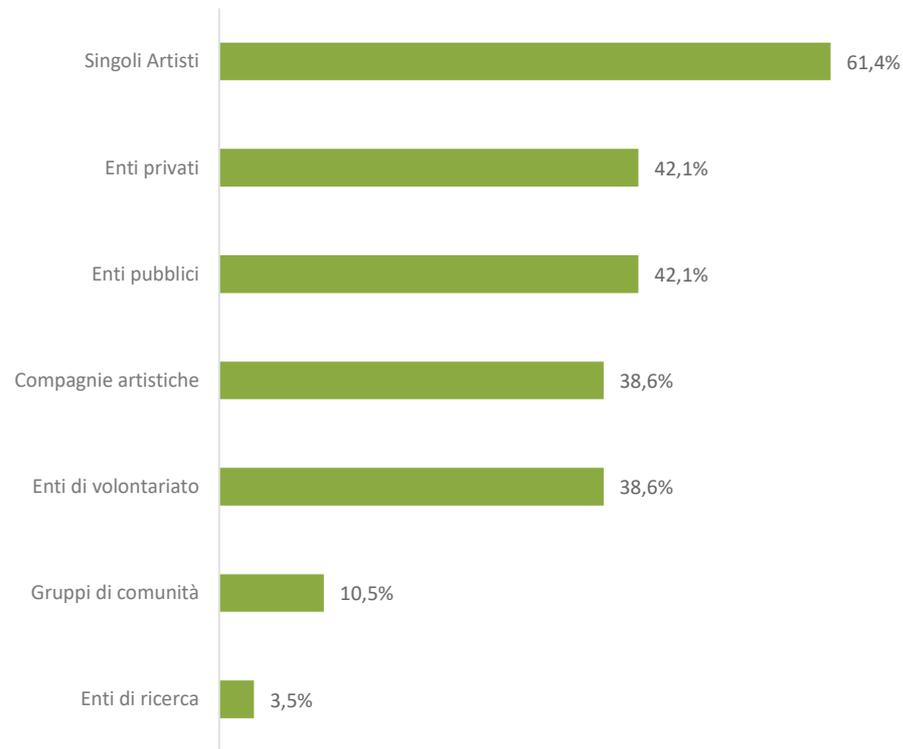
	Agevolando		CNCA	
	N	%	N	%
Produzione di opere d'arte rivolte al pubblico generale, come attività per la formazione e/o valorizzazione di capacità professionali	0	,0%	9	17,6%
Produzione di opere d'arte come strumento di comunicazione sociale rivolta verso il pubblico in generale.	1	16,7%	18	35,3%
Laboratori artistici come strumento terapeutico	2	33,3%	29	56,9%
Altro (specificare)	0	,0%	8	15,7%

**Altro:** mostre di arte visiva legate ai temi di cui ci occupiamo (in particolare il tema della prostituzione e del suo stigma);attività espressive, formative, ricreative; contest musicali; La Casa di Quartiere come residenza di alcuni gruppi teatrali locali; laboratori artistici come strumento educativo e di inclusione sociale; Produzione musicale di un Cd come strumento di comunicazione sociale rivolta al pubblico in generale; rafforzarsi, conoscere i propri talenti, abbellimento urbano



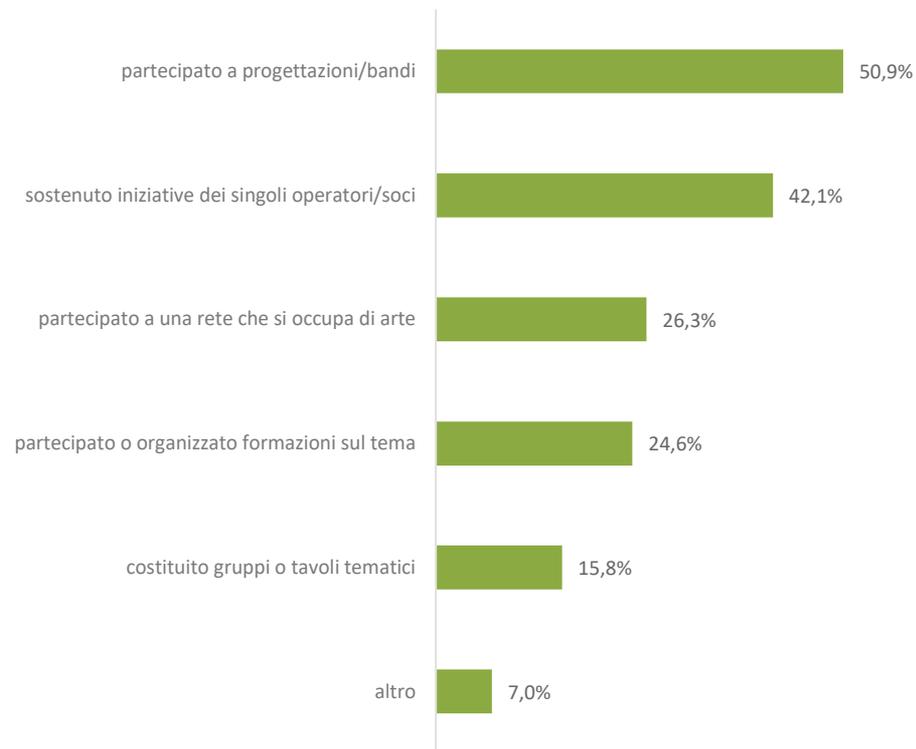
## FASE 2.2 - Arte e empowerment - Sviluppo di relazioni/collaborazioni con altre organizzazioni

	Agevolando		CNCA	
	N	%	N	%
Enti pubblici	2	33,3%	22	43,1%
Enti privati	1	16,7%	23	45,1%
Enti di volontariato	3	50,0%	19	37,3%
Singoli Artisti	1	16,7%	34	66,7%
Compagnie artistiche	1	16,7%	21	41,2%
Enti di ricerca	0	,0%	2	3,9%
Gruppi di comunità	1	16,7%	5	9,8%



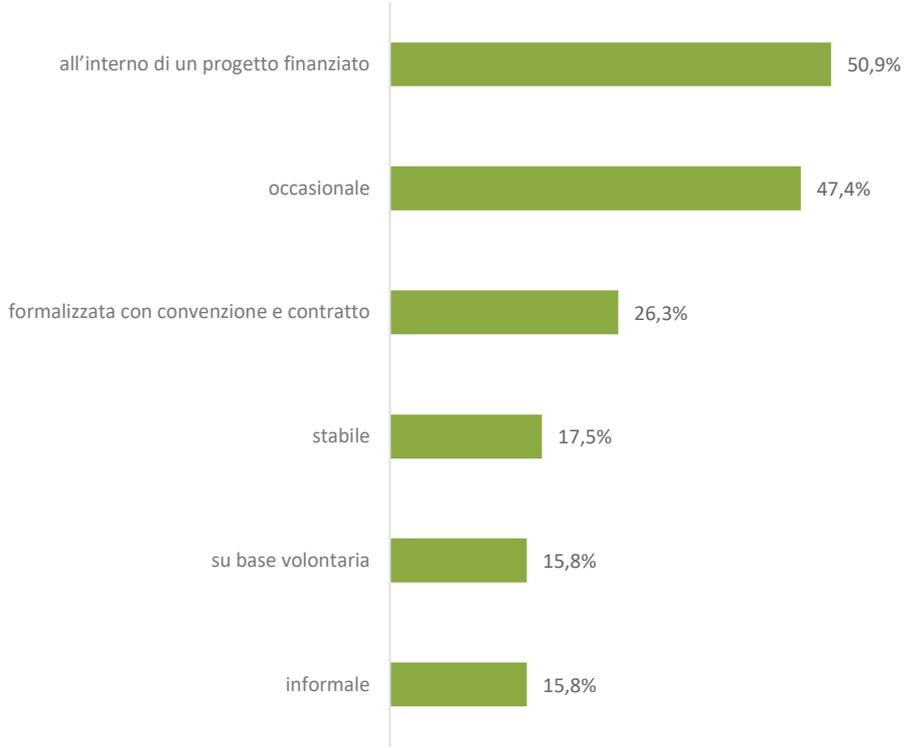
## FASE 2.2 - Rete attivata per arte e empowerment

	Agevolando		CNCA	
	N	%	N	%
partecipato a una rete che si occupa di arte	0	,0%	15	29,4%
partecipato o organizzato formazioni sul tema	1	16,7%	13	25,5%
costituito gruppi o tavoli tematici	0	,0%	9	17,6%
sostenuto iniziative dei singoli operatori/soci	1	16,7%	23	45,1%
partecipato a progettazioni/bandi	1	16,7%	28	54,9%



# FASE 2.2 - Arte e empowerment - tipologia della collaborazione

	Agevolando		CNCA	
	N	%	N	%
informale	1	16,7%	8	15,7%
occasionale	2	33,3%	25	49,0%
stabile	0	,0%	10	19,6%
su base volontaria	2	33,3%	7	13,7%
formalizzata con convenzione e contratto	1	16,7%	14	27,5%
all'interno di un progetto finanziato	2	33,3%	27	52,9%



## FASE 1. - Interesse e coinvolgimento – Arte e empowerment

	interesse basso		interesse nella fase iniziale		interesse alto	
	N	%	N	%	N	%
Sostenere o aderire ad attività di formazione nel vostro ente	38	27,3%	60	43,2%	41	29,5%
Sviluppare l'uso dell'arte nell'attività/progetti dell'ente	34	24,5%	53	38,1%	52	37,4%
Promuovere l'attività artistica per soci/lavoratori/volontari	67	48,2%	52	37,4%	20	14,4%
Creare figure professionali legate all'empowerment attraverso l'arte	49	35,3%	57	41,0%	33	23,7%

## FASE 1. - Interesse e attività in corso - Arte e empowerment

La tua organizzazione gestisce attività o progetti dove si promuovono azioni di empowerment attraverso l'arte?

		mai		si, in passato		si, anche ultimo anno	
		N	%	N	%	N	%
<b>Sostenere o aderire ad attività di formazione nel vostro ente</b>	<i>interesse basso</i>	25	48,1%	9	32,1%	4	6,8%
	<i>interesse nella fase iniziale</i>	22	42,3%	13	46,4%	25	42,4%
	<i>interesse alto</i>	5	9,6%	6	21,4%	30	50,8%
<b>Sviluppare l'uso dell'arte nell'attività/progetti dell'ente</b>	<i>interesse basso</i>	28	53,8%	6	21,4%	0	,0%
	<i>interesse nella fase iniziale</i>	19	36,5%	14	50,0%	20	33,9%
	<i>interesse alto</i>	5	9,6%	8	28,6%	39	66,1%
<b>Promuovere l'attività artistica per soci/lavoratori/volontari</b>	<i>interesse basso</i>	33	63,5%	14	50,0%	20	33,9%
	<i>interesse nella fase iniziale</i>	17	32,7%	11	39,3%	24	40,7%
	<i>interesse alto</i>	2	3,8%	3	10,7%	15	25,4%
<b>Creare figure professionali legate all'empowerment attraverso l'arte</b>	<i>interesse basso</i>	30	57,7%	8	28,6%	11	18,6%
	<i>interesse nella fase iniziale</i>	18	34,6%	16	57,1%	23	39,0%
	<i>interesse alto</i>	4	7,7%	4	14,3%	25	42,4%

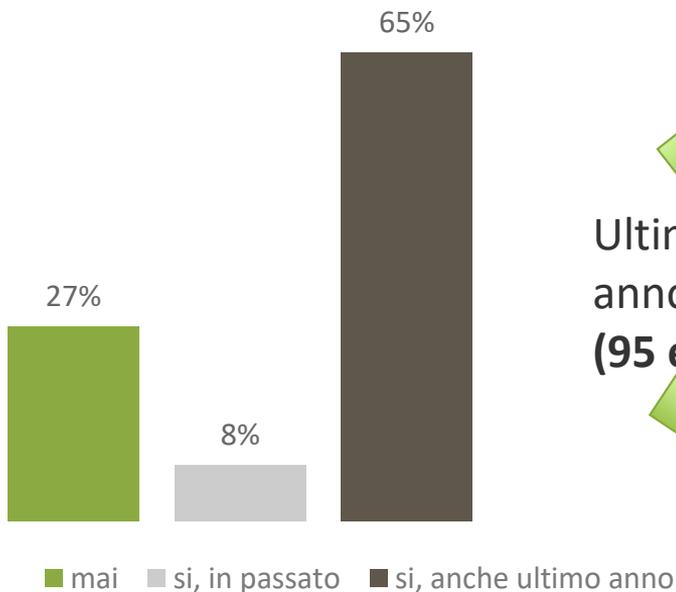
Più che in tutti gli altri settori proposti il collegamento tra chi non ha mai utilizzato l'arte nelle attività e l'interesse a svilupparlo è significativamente correlato (inversamente). Vale a dire che è più probabile che gli enti che non hanno mai utilizzato l'arte non siano interessati a svilupparla o a formare il proprio personale.

## SINTESI ALTRI SETTORI

---

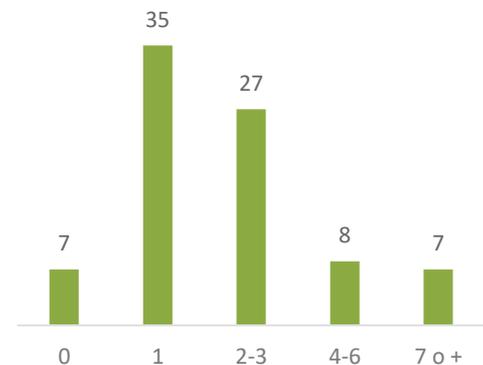
## Fase 1. La tua organizzazione gestisce servizi o progetti dove si facilita l'accesso a soluzioni abitative, anche come parte del processo di interventi più complessi?

### Progetti o servizi di housing

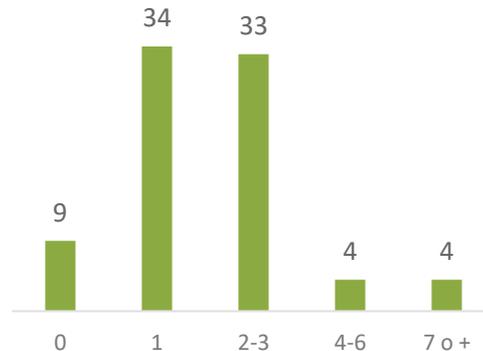


Ultimo  
anno  
(95 enti)

### Progetti



### Servizi



95 enti su 149 hanno indicato di avere attività di housing attive (nell'ultimo anno). La quasi totalità di questi 95 enti ha sia servizi sia progetti attivi (solo 9 enti hanno solo progetti e 7 solo servizi). 12 enti hanno avuto attività in passato. Se guardiamo alla quantità di progetti indicati da ogni singolo ente si osserva come mediamente siano di più gli enti che hanno molti progetti attivi (più di 4) rispetto ai servizi.

## Fase 1 - Analisi delle risorse umane - Housing

FORMATE	N
Educatore	51
Volontario	32
Operatore generico	31
Amministrativo	30
Dirigente	29
Psicologo	27
Mediatore culturale	23
Assistente sociale	22
Animatore	6



Di cui 46 negli enti del Nord Italia.

	Esperienza	
	Passata	In corso
Educatore	31	43
Psicologo	13	25
Volontario	13	24
Dirigente	17	23
Mediatore culturale	12	22
Operatore generico	14	21
Amministrativo	17	20
Assistente sociale	10	17
Animatore	3	4

Si è costruita una variabile per contare il numero di operatori formati per ogni ente che ha progetti attivi. Tra gli enti che hanno progetti attivi sull'housing 32 non hanno indicato risorse formate sul tema.

**Le risorse formate si concentrano negli enti che hanno progetti attivi (meno in quelle che hanno avuto progetti in passato).** La figura professionale formata sull'housing che più facilmente si può trovare negli enti che hanno partecipato è l'educatore professionale e la maggioranza lo si può trovare negli enti del nord Italia. Le altre qualifiche con una formazione sull'housing sono meno presenti, soprattutto al centro-sud.

## FASE 2.2 APPROFONDIMENTO HOUSING

Partecipano a questa fase di approfondimento 75 enti che hanno attivato progetti di housing: **8 enti appartengono alla rete di Agevolando e 67 alla rete del CNCA.**

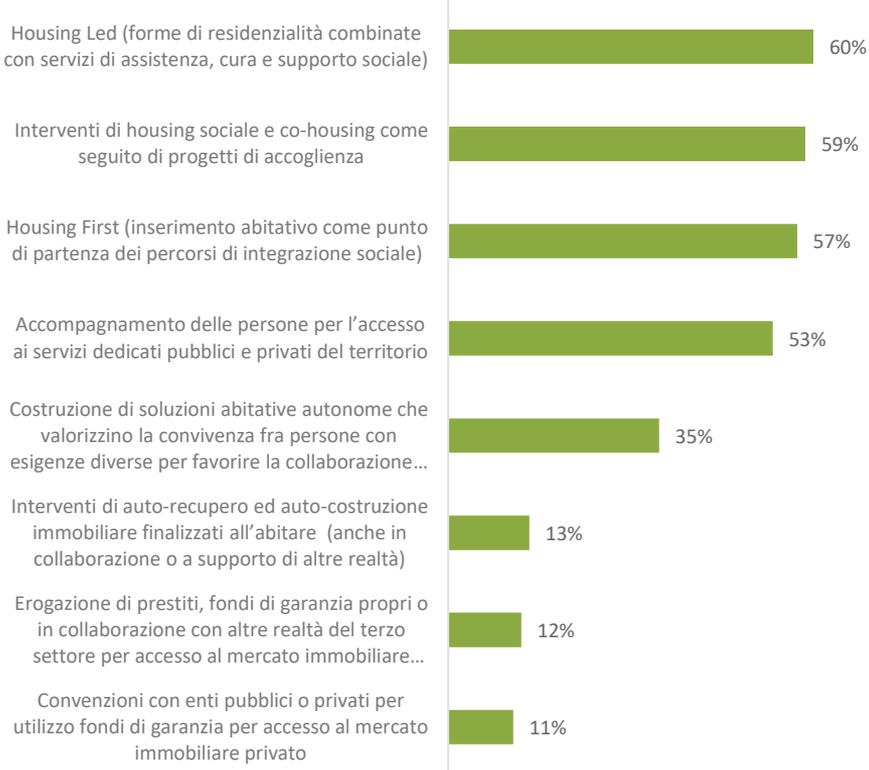
**Le percentuali delle tabelle fase 2.2 sono tutte riferite al sottogruppo di progetti attivo nel settore (in questo caso 75) e non al totale dei partecipanti agli approfondimenti.**

Dove li avete realizzati	N	%
A livello di rione/quartiere/municipio	8	11%
A livello comunale	34	45%
A livello provinciale	27	36%
A livello regionale	9	12%
A livello nazionale	3	4%
Progetti all'estero	0	0%

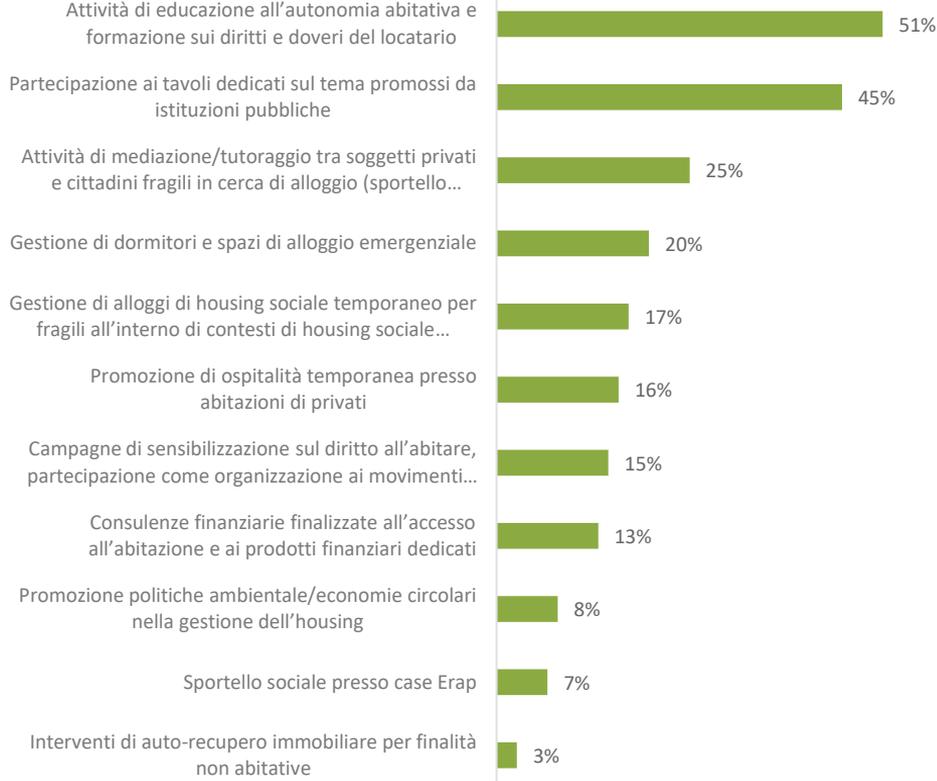
A chi sono rivolti	N	%
Soci dipendenti	6	7,9%
Collaboratori volontari	6	7,9%
Utenti	67	81,6%
Famiglie	5	5,3%
Persone esterne	16	17,1%

# FASE 2.2 - HOUSING

## Principali ambiti di attività

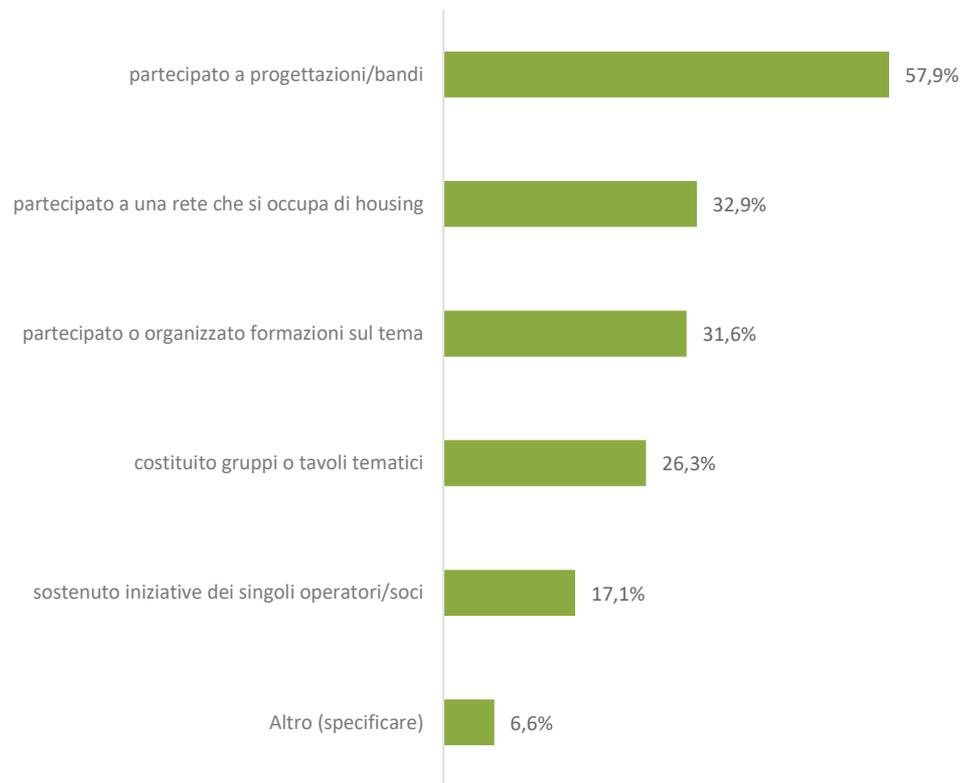


## Altri ambiti di attività



## Fase 2.2. HOUSING - AZIONI PER SVILUPPARE L'HOUSING

	Agevolando		CNCA	
	N	%	N	%
partecipato a una rete che si occupa di housing	3	42,90%	22	31,90%
partecipato o organizzato formazioni sul tema	3	42,90%	21	30,40%
costituito gruppi o tavoli tematici	2	28,60%	18	26,10%
sostenuto iniziative dei singoli operatori/soci	3	42,90%	10	14,50%
partecipato a progettazioni/bandi	4	57,10%	40	58,00%
Altro (specificare)	1	14,30%	4	5,80%



# Fase 1 - Interesse e attività in corso - Housing

La tua organizzazione gestisce servizi o progetti dove si facilita l'accesso a soluzioni abitative, anche come parte del processo di interventi più complessi?

		mai		si, in passato		si, anche ultimo anno	
		N	%	N	%	N	%
<b>Sostenere o aderire ad attività di formazione nel vostro ente</b>	<i>interesse basso</i>	13	33,3%	4	33,3%	10	11,2%
	<i>interesse nella fase iniziale</i>	17	43,6%	8	66,7%	35	39,3%
	<i>interesse alto</i>	9	23,1%	0	,0%	44	49,4%
<b>Sviluppare l'housing nei servizi/progetti dell'ente</b>	<i>interesse basso</i>	17	43,6%	4	33,3%	3	3,4%
	<i>interesse nella fase iniziale</i>	14	35,9%	5	41,7%	28	31,5%
	<i>interesse alto</i>	8	20,5%	3	25,0%	58	65,2%
<b>Promuovere l'housing per soci/lavoratori/volontari</b>	<i>interesse basso</i>	26	66,7%	8	66,7%	38	42,7%
	<i>interesse nella fase iniziale</i>	8	20,5%	2	16,7%	32	36,0%
	<i>interesse alto</i>	5	12,8%	2	16,7%	19	21,3%
<b>Creare figure professionali legate all'housing</b>	<i>interesse basso</i>	19	48,7%	6	50,0%	11	12,4%
	<i>interesse nella fase iniziale</i>	12	30,8%	4	33,3%	32	36,0%
	<i>interesse alto</i>	8	20,5%	2	16,7%	46	51,7%
<b>Sviluppare l'economia circolare nell'housing collegato all'ente</b>	<i>interesse basso</i>	21	53,8%	4	33,3%	10	11,2%
	<i>interesse nella fase iniziale</i>	13	33,3%	6	50,0%	31	34,8%
	<i>interesse alto</i>	5	12,8%	2	16,7%	48	53,9%

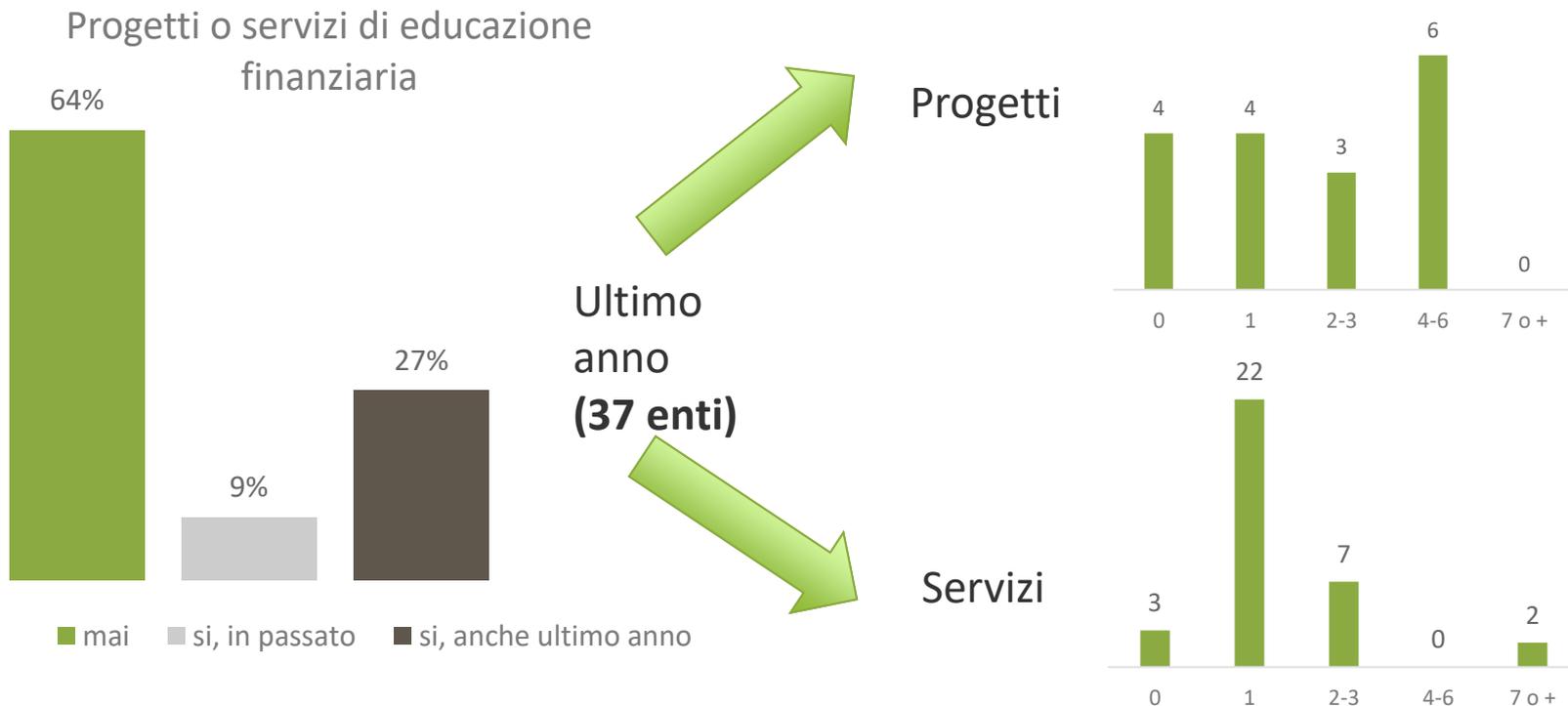
- 1) l'interesse per strategie di sviluppo dell'housing è alto in chi ha già progetti attivi. Interesse alto per capire come sviluppare queste attività nei progetti o servizi dell'ente. Sono interessati anche all'economia circolare come orizzonte per il sostegno abitativo.
- 2) Al contrario negli enti che non hanno progetti attivi l'interesse è più basso sia per sviluppare progetti sia per creare figure professionali, soprattutto in chi non ha mai avviato attività in questo settore. Il dato positivo che negli enti che non hanno mai sviluppato attività nel settore il 44% è disponibile a valutare se essere coinvolti nella formazione e un altro 23% ad essere coinvolto.

---

**EDUCAZIONE FINANZIARIA**

---

## FASE 1 - La tua organizzazione gestisce servizi o progetti dove si offre educazione finanziaria?



L'educazione finanziaria non è uno strumento molto diffuso. Come attività in corso è stata indicata da 37 enti e come attività passata da 13. La maggior parte degli enti (90) non l'ha mai sviluppata né nei progetti né nei servizi. Oltre che numericamente ridotti gli enti che hanno dichiarato di aver avviato l'educazione finanziaria lo hanno fatto prevalentemente in un unico servizio o progetto.

## FASE 1 - Analisi delle risorse umane – Educazione finanziaria

FORMATE	N	%
Volontario	11	7,2%
Operatore generico	3	2,0%
Mediatore culturale	2	1,3%
Animatore	0	,0%
Educatore	19	12,4%
Assistente sociale	9	5,9%
Psicologo	5	3,3%
Educatore finanziario	8	5,2%
Amministrativo	5	3,3%
Dirigente	6	3,9%

	Esperienza	
	Passata	In corso
Volontario	2	6
Operatore generico	7	4
Mediatore culturale	3	4
Animatore	1	0
Educatore	13	15
Assistente sociale	8	5
Psicologo	4	6
Educatore finanziario	3	7
Amministrativo	2	2
Dirigente	3	4

Tra i 50 enti che hanno indicato un'attività in corso o passata di educazione finanziaria le risorse umane che hanno partecipato ad un percorso formativo sull'educazione finanziaria sono una minoranza in tutte le categorie professionali e in tutte le regioni d'Italia. Anche la figura professionale dell'educatore finanziario non è una figura trasversale. Nel totale dei 10 enti con educatori finanziari, 7 stanno seguendo progetti o servizi in questo momento e 3 lo hanno fatto in passato (e 8 sono stati formati)

## FASE 2.2 APPROFONDIMENTO EDUCAZIONE FINANZIARIA

Partecipano a questa fase di approfondimento 43 enti che hanno attivato progetti di educazione finanziaria: **4 enti appartengono alla rete di Agevolando e 39 alla rete del CNCA.**

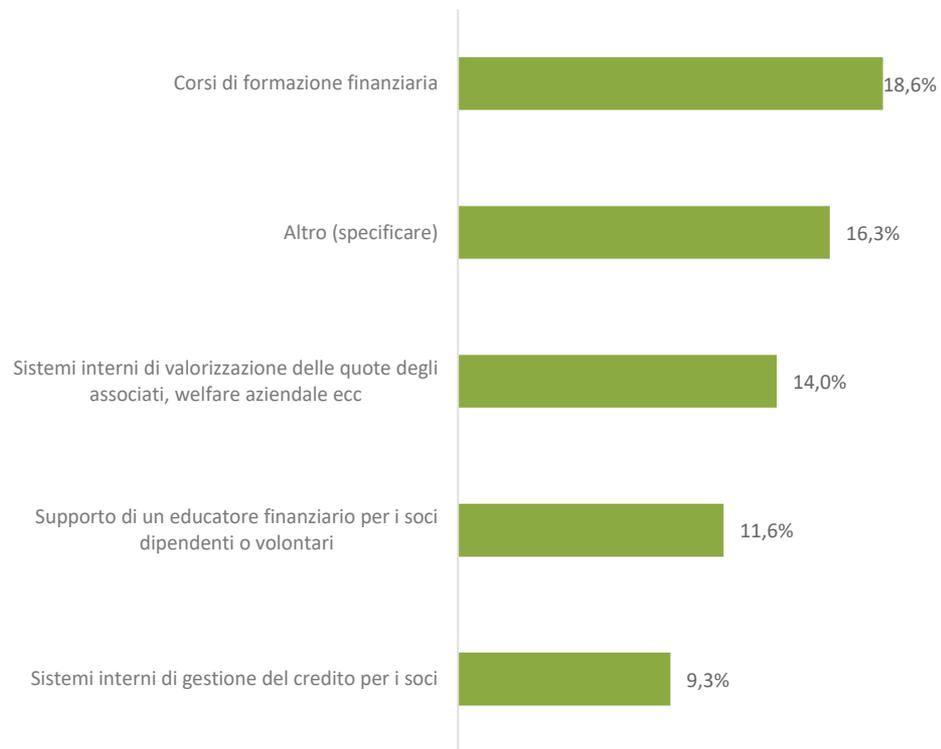
**Le percentuali delle tabelle fase 2.2 sono tutte riferite al sottogruppo di progetti attivo nel settore (in questo caso 75) e non al totale dei partecipanti agli approfondimenti.**

Dove li avete realizzati	N	%
A livello di rione/quartiere/municipio	6	14,0%
A livello comunale	19	44,2%
A livello provinciale	14	32,6%
A livello regionale	5	11,6%
A livello nazionale	2	4,7%
Progetti all'estero	0	,0%

A chi sono rivolti	N	%
Soci dipendenti	7	16,3%
Collaboratori volontari	7	16,3%
Utenti	38	88,4%
Famiglie	10	23,3%
Persone esterne	9	20,9%

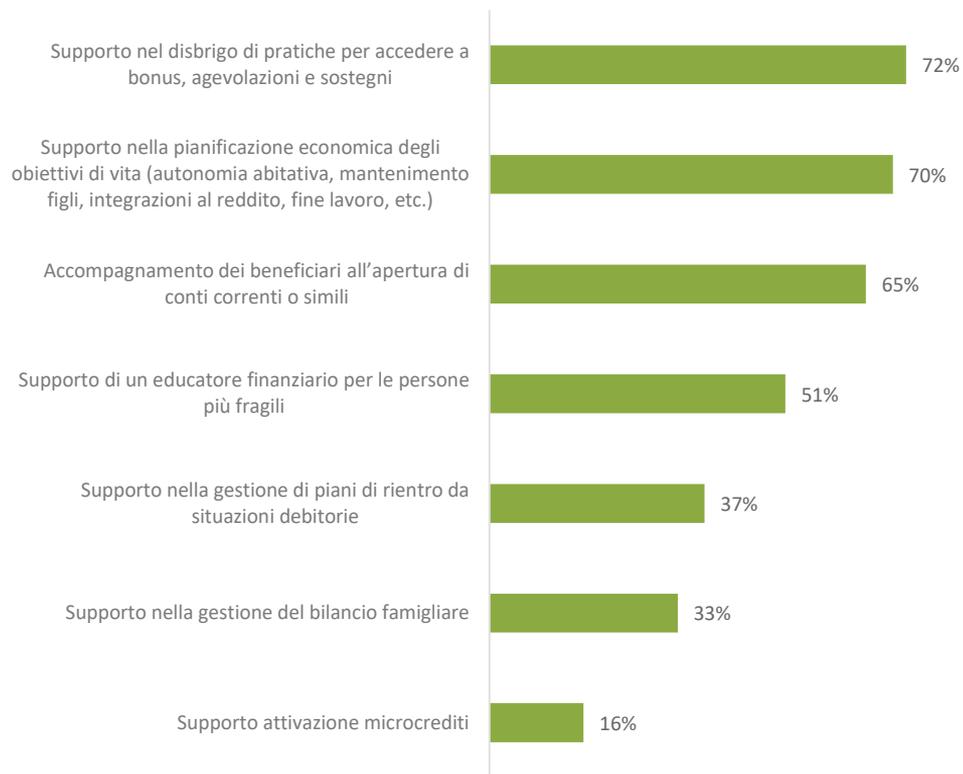
## FASE 2.2 - Ambiti di attività di educazione finanziaria per i soci e dipendenti

	Agevolando		CNCA	
	N	%	N	%
Corsi di formazione finanziaria	1	25,0%	7	17,9%
Supporto di un educatore finanziario per i soci dipendenti o volontari	0	,0%	5	12,8%
Sistemi interni di gestione del credito per i soci	0	,0%	4	10,3%
Sistemi interni di valorizzazione delle quote degli associati, welfare aziendale ecc	0	,0%	6	15,4%
Altro (specificare)	1	25,0%	6	15,4%



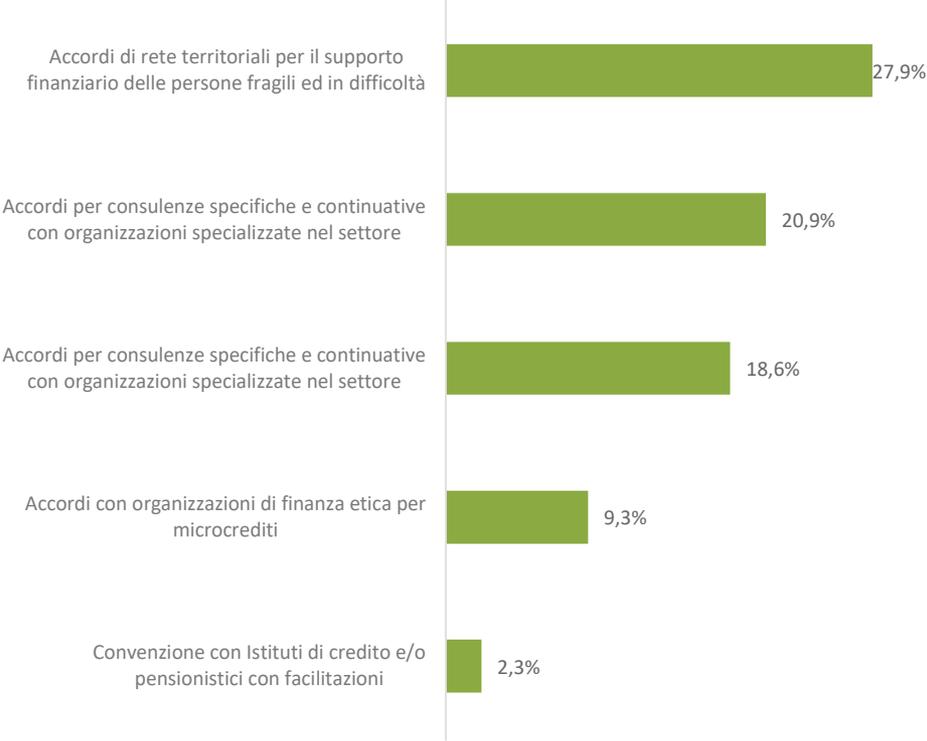
## FASE 2.2 - Ambiti di attività di educazione finanziaria per i beneficiari dei servizi progetti

		Agevolando		CNCA	
		n	%	n	%
Accompagnamento dei beneficiari all'apertura di conti correnti o simili	nessuno	1	25,0%	14	35,9%
	Progetti	2	50,0%	8	20,5%
	Servizi	1	25,0%	9	23,1%
	Entrambi	0	,0%	8	20,5%
Supporto nel disbrigo di pratiche per accedere a bonus, agevolazioni e sostegni	nessuno	1	25,0%	11	28,2%
	Progetti	2	50,0%	7	17,9%
	Servizi	1	25,0%	9	23,1%
	Entrambi	0	,0%	12	30,8%
Supporto attivazione microcrediti	nessuno	4	100,0%	32	82,1%
	Progetti	0	,0%	4	10,3%
	Servizi	0	,0%	2	5,1%
	Entrambi	0	,0%	1	2,6%
Supporto di un educatore finanziario per le persone più fragili	nessuno	3	75,0%	18	46,2%
	Progetti	0	,0%	6	15,4%
	Servizi	1	25,0%	5	12,8%
	Entrambi	0	,0%	10	25,6%
Supporto nella pianificazione economica degli obiettivi di vita	nessuno	1	25,0%	12	30,8%
	Progetti	1	25,0%	8	20,5%
	Servizi	1	25,0%	9	23,1%
	Entrambi	1	25,0%	10	25,6%
Supporto nella gestione del bilancio familiare	nessuno	3	75,0%	26	66,7%
	Progetti	0	,0%	3	7,7%
	Servizi	1	25,0%	5	12,8%
	Entrambi	0	,0%	5	12,8%
Supporto nella gestione di piani di rientro da situazioni debitorie	nessuno	4	100,0%	23	59,0%
	Progetti	0	,0%	5	12,8%
	Servizi	0	,0%	5	12,8%
	Entrambi	0	,0%	6	15,4%



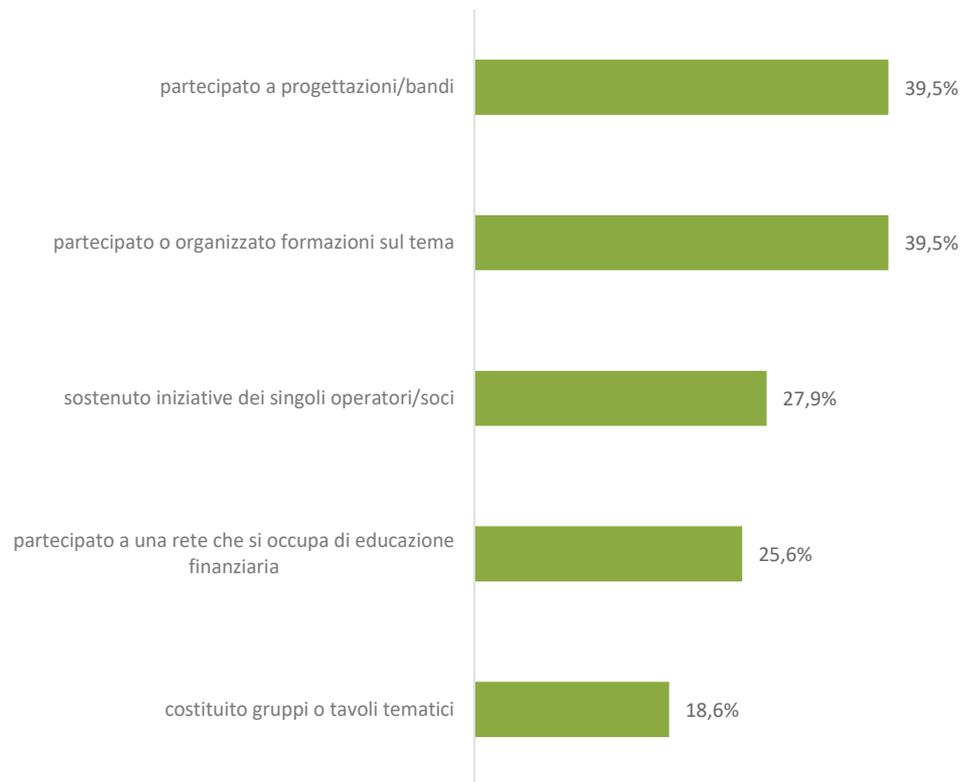
# FASE 2.2 - Rete attivata per l'educazione finanziaria

	Agevolando		CNCA	
	N	%	N	%
Convenzione con Istituti di credito e/o pensionistici con facilitazioni	0	,0%	1	2,6%
Accordi per consulenze specifiche e continuative con organizzazioni specializzate nel settore	0	,0%	9	23,1%
Accordi con organizzazioni di finanza etica per microcrediti	0	,0%	4	10,3%
Accordi per consulenze specifiche e continuative con organizzazioni specializzate nel settore	0	,0%	8	20,5%
Accordi di rete territoriali per il supporto finanziario delle persone fragili ed in difficoltà	0	,0%	12	30,8%



## Fase 2.2. - AZIONI PER SVILUPPARE L'EDUCAZIONE FINANZIARIA

	Agevolando		CNCA	
	N	%	N	%
partecipato a una rete che si occupa di educazione finanziaria	0	,0%	11	28,2%
partecipato o organizzato formazioni sul tema	0	,0%	17	43,6%
costituito gruppi o tavoli tematici	1	25%	7	17,9%
sostenuto iniziative dei singoli operatori/soci	2	50%	10	25,6%
partecipato a progettazioni/bandi	0	,0%	17	43,6%



## FASE 1 - Interesse e attività in corso – Educazione finanziaria

		<i>La tua organizzazione gestisce servizi o progetti dove si offre educazione finanziaria?</i>					
		<i>mai</i>		<i>si, in passato</i>		<i>si, anche ultimo anno</i>	
		<i>N</i>	<i>%</i>	<i>N</i>	<i>%</i>	<i>N</i>	<i>%</i>
<b>Sostenere o aderire ad attività di formazione nel vostro ente</b>	<i>interesse basso</i>	31	34,4%	1	7,7%	4	10,8%
	<i>interesse nella fase iniziale</i>	36	40,0%	8	61,5%	13	35,1%
	<i>interesse alto</i>	23	25,6%	4	30,8%	20	54,1%
<b>Sviluppare l'uso dell'educazione finanziaria nei servizi/progetti dell'ente</b>	<i>interesse basso</i>	30	33,3%	1	7,7%	1	2,7%
	<i>interesse nella fase iniziale</i>	42	46,7%	8	61,5%	11	29,7%
	<i>interesse alto</i>	18	20,0%	4	30,8%	25	67,6%
<b>Creare figure professionali con le competenze per l'educazione finanziaria</b>	<i>interesse basso</i>	34	37,8%	1	7,7%	1	2,7%
	<i>interesse nella fase iniziale</i>	37	41,1%	10	76,9%	11	29,7%
	<i>interesse alto</i>	19	21,1%	2	15,4%	25	67,6%

L'educazione finanziaria sebbene sia poco presente negli enti partecipanti è un argomento che viene ritenuto da tutti interessante, anche se con qualche differenza. Si conferma la tendenza che vede in prima fila nell'interesse a sviluppare l'uso dell'educazione finanziaria e a partecipare alla formazione chi sta già lavorando in questo ambito. Tra quelli che non hanno progetti attivi, 1 su 3 non è interessato a essere coinvolto nella formazione ma il 40% è interessato a valutare un suo possibile coinvolgimento.

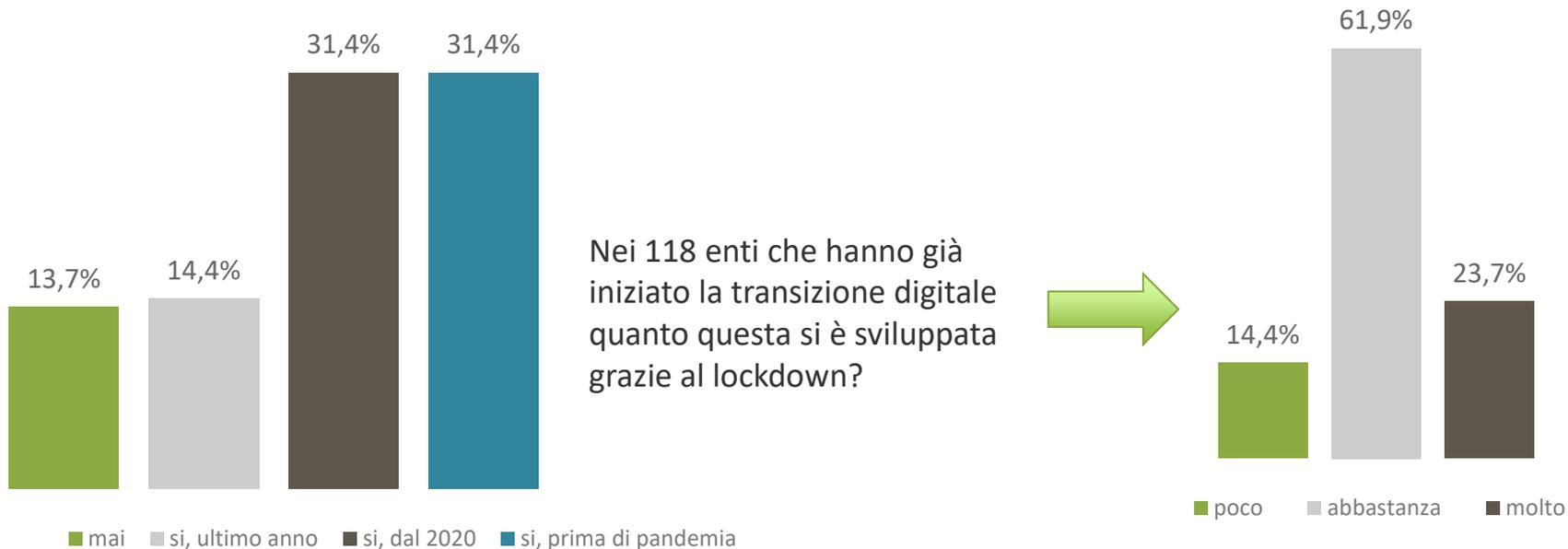
---

**TRANSIZIONE DIGITALE**

---

## Fase 1. - Transizione digitale

Nella tua organizzazione si è attivata una transizione digitale con servizi o progetti che ora utilizzano in modo assai rilevante e centrale le tecnologie dell'informazione e della comunicazione?



## Fase 1. - Analisi delle risorse umane - Transizione digitale

FORMATE	N	%
Volontario	21	13,7%
Operatore generico	24	15,7%
Mediatore culturale	9	5,9%
Animatore	8	5,2%
<b>Educatore</b>	<b>48</b>	<b>31,4%</b>
Assistente sociale	13	8,5%
Psicologo	25	16,3%
<b>Amministrativo</b>	<b>43</b>	<b>28,1%</b>
Informatico/sistemista	23	15,0%
<b>Dirigente</b>	<b>47</b>	<b>30,7%</b>

	Esperienza	
	Passata	In corso
Volontario	13	26
Operatore generico	14	29
Mediatore culturale	6	10
Animatore	3	9
Educatore	20	44
Assistente sociale	8	19
Psicologo	14	24
Amministrativo	18	46
Informatico/sistemista	12	20
Dirigente	18	44

In linea generale a fronte di una diffusione della transizione digitale in molti enti, quelli che hanno deciso di appoggiare la transizione digitale ad un percorso formativo delle risorse umane sono una minoranza. Le risorse formate sono prevalentemente gli educatori e, caso specifico, le figure dirigenziali.

## FASE 2.1 APPROFONDIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ENTI CNCA

Partecipano a questa fase di approfondimento 43 enti del CNCA che hanno attivato progetti di educazione finanziaria.

**Le percentuali delle tabelle fase 2.2 sono tutte riferite al sottogruppo di progetti attivo nel settore (in questo caso 75) e non al totale dei partecipanti agli approfondimenti.**

Dove li avete realizzati	N	%
A livello di rione/quartiere/municipio	26	60,50%
A livello comunale	5	11,60%
A livello provinciale	20	46,50%
A livello regionale	18	41,90%
A livello nazionale	7	16,30%
Progetti all'estero	5	11,60%

## Fase 2.1. - La transizione digitale negli enti del CNCA ha riguardato:

### In relazione alle caratteristiche dei servizi o progetti

	N	%
Servizi o progetti esistenti con le stesse caratteristiche dei precedenti, ma in formato digitale	18	41,9%
Servizi o progetti esistenti, ma con integrazione di nuove possibilità/capacità di intervento	23	53,5%
Servizi o progetti esistenti, ma con riduzione delle possibilità/capacità di intervento precedenti alla transizione (per es. servizi che sono stati costretti a trasformarsi in digitali a causa della pandemia, ma con minore efficacia)	18	41,9%
Nuovi servizi o progetti che hanno permesso un accrescimento delle capacità di intervento dell'organizzazione	15	34,9%
Servizi o progetti esistenti, con l'obiettivo di ridurre o migliorare l'impatto ambientale degli stessi	7	16,3%

### In relazione ai beneficiari

	N	%
Servizi esistenti rivolti agli stessi beneficiari	31	72,1%
Servizi esistenti con allargamento dei beneficiari possibili	16	37,2%
Nuovi servizi prima non disponibili sia per gli stessi beneficiari che per nuovi beneficiari	11	25,6%
Non ha riguardato i beneficiari di servizi o progetti	5	11,6%

Questi dati indicano come negli enti ci sia stata una forte spinta a integrare le attività esistenti con i beneficiari già in carico con strumenti digitali, ma indicano anche che la transizione digitale non è stata per tutti un percorso obbligato dalla contingenza pandemica e per una quota significativa di enti ha avuto origine in prospettive di allargamento e cambiamento delle capacità dell'offerta, o in relazione a nuovi beneficiari o in relazione ad un ampliamento dell'offerta sia con i beneficiari usuali sia con nuove tipologie di target..

I segnali che la transizione ha avuto un collegamento con la situazione pandemica si possono riassumere in coloro che hanno indicato la transizione digitale come riduzione più che come aumento delle prospettive e in alcuni di quelli che durante il periodo pandemico sono riusciti ad attivare un canale digitale con il proprio target o internamente all'organizzazione per mantenere le attività. I segnali che diversi enti stanno percorrendo la strada del digitale come esplorazione di nuovi metodi di intervento li troviamo sia in coloro che hanno indicato l'utilizzo del digitale come allargamento delle prospettive e dei beneficiari sia in coloro che hanno indicato la transizione digitale nell'ottica dell'economia circolare.

## Fase 2.1. - Nella gestione della tua organizzazione negli ultimi 3 anni sono stati attivati servizi che utilizzino le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nell'intervento sociale?

	N	%
in diversi settori organizzazione	22	51,20%
principalmente in ambito amministrativo	17	39,50%
principalmente nella gestione del personale	10	23,30%
principalmente per facilitare il lavoro a distanza dei dipendenti	19	44,20%
principalmente per il controllo di gestione	9	20,90%
principalmente per le comunicazioni interne	16	37,20%
abbiamo ripensato tutta l'organizzazione in funzione dei nuovi strumenti digitali	3	7,00%

Prima di tutto si osserva come la metà degli enti ha attivato la transizione digitale in più di 1 settore nell'ambito gestionale dell'ente e questo è indice di quanto sia sviluppata la transizione all'interno degli enti stessi. La diversificazione di applicazione nei settori gestionali è ancora prevalente nelle cooperative di tipo A rispetto a tutte le altre tipologie di enti partecipanti all'approfondimento, anche di quelle miste A+B.

Se il settore più scontato è quello amministrativo che viene indicato da 17 dei 43 enti, il digitale viene sfruttato sia per facilitare il lavoro a distanza (19) sia come canale per le comunicazioni interne (16) e nella gestione del personale.

L'utilizzo del digitale in ambito gestionale è tuttavia concretizzato negli enti di grandi dimensioni che devono gestire un numero di dipendenti superiore ai 50. In questo caso è possibile che in questi enti si utilizzino soluzioni informatiche di gestione sviluppate da software house, soluzioni che probabilmente non vengono prese in considerazione dagli enti più piccoli.

## Fase 2.1. - Quali vantaggi principali auspichi dalla trasformazione digitale nella tua organizzazione?

	per niente		poco		abbastanza		molto	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Permettere di raggiungere più beneficiari/ utenti dei progetti/servizi	0	,0%	6	14,0%	20	46,5%	17	39,5%
Offrire nuove opportunità per erogare i servizi	0	,0%	6	14,3%	17	40,5%	19	45,2%
Offrire maggiore flessibilità nelle modalità di lavoro	2	4,8%	5	11,9%	13	31,0%	22	52,4%
Facilitare la comunicazione interna e esterna	1	2,5%	0	,0%	11	27,5%	28	70,0%
Rendere più efficiente amministrazione e gestione organizzazione	0	,0%	3	7,5%	7	17,5%	30	75,0%
Diminuire impatto ambientale attività organizzazione	2	4,8%	7	16,7%	23	54,8%	10	23,8%

Partiamo dalla prima considerazione: la transizione digitale attrae per prima cosa sulla parte gestionale e la facilitazione di processi amministrativi e relativi al personale, prima che sulle potenzialità di intervento. La valutazione degli effetti sui beneficiari e sull'erogazione dei servizi è comunque molto alta, perlomeno in questa parte degli enti che ha deciso di aderire all'approfondimento.

Se filtriamo i dati in base alla regione otteniamo che al sud gli effetti percepiti dei pochi enti che hanno aderito all'approfondimento sono altissimi per tutti e 6 gli aspetti sollecitati, compreso gli aspetti legati ai beneficiari, più che nelle regioni di centro o del nord. Al nord viene data una valutazione più alta agli effetti sugli aspetti gestionali. Al centro viene indicato sia l'interesse per la parte gestionale sia per offrire nuove opportunità per erogare i servizi.

## Fase 1. Interesse e coinvolgimento – Transizione digitale

---

	interesse basso		interesse nella fase iniziale		interesse alto	
	N	%	N	%	N	%
Sostenere o aderire ad attività di formazione nel vostro ente	18	12,9%	67	48,2%	54	38,8%
Sviluppare la transizione digitale nell'attività/progetti dell'ente	21	15,1%	71	51,1%	47	33,8%
Promuovere la transizione digitale per soci/lavoratori/ volontari	28	20,1%	69	49,6%	42	30,2%
Creare figure professionali che sfruttino la transizione digitale nel loro lavoro con gli utenti	35	25,2%	62	44,6%	42	30,2%

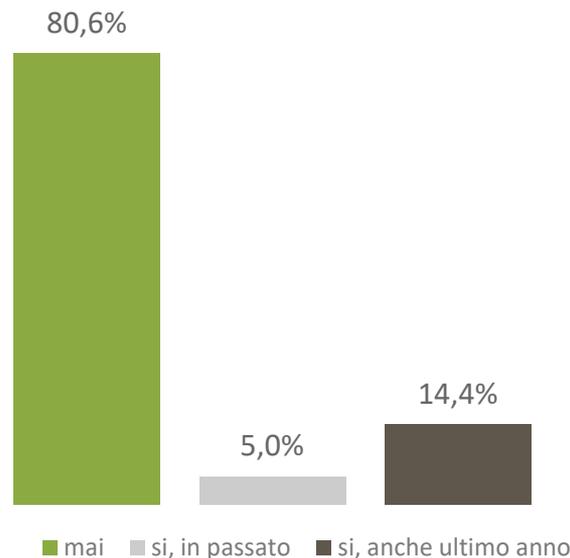
---

**BUDGET DI CURA**

---

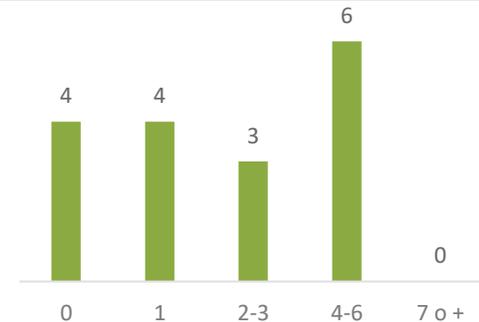
# FASE 1. Budget di cura e salute

La tua organizzazione gestisce progetti o servizi che hanno utilizzato la metodologia del budget di salute?

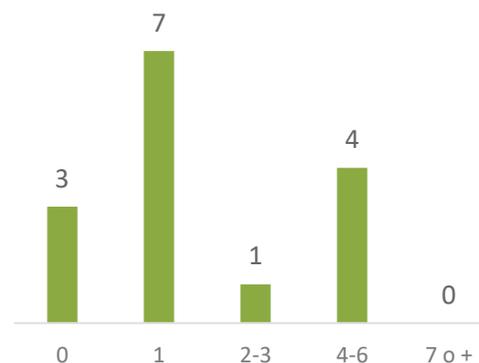


Ultimo  
anno  
(20 enti)

Progetti



Servizi



Poiché i progetti e i servizi che hanno utilizzato il budget di cura sono molto pochi e la maggior parte degli enti non sa se nel proprio territorio si usa o meno è evidente che il budget di cura è uno strumento di nicchia ancora.

Gli enti dove si utilizza o si è utilizzato il budget di cura sono 27, con punte in Emilia (6) e Lombardia (6). In molte regioni non si segnalano attività o servizi che utilizzano il budget di cura: Friuli V.Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino A.A..

## FASE 1. Analisi delle risorse umane – Budget di cura

FORMATE	N	%
Volontario	7	25,9%
Operatore generico	4	14,8%
Mediatore culturale	1	3,7%
Animatore	1	3,7%
Educatore	12	44,4%
Assistente sociale	5	18,5%
Psicologo	9	33,3%
Amministrativo	6	22,2%
Dirigente	7	25,9%
Case manager	6	22,2%
Volontario	7	25,9%

	Esperienza	
	Passata	In corso
Volontario	5	5
Operatore generico	5	3
Mediatore culturale	1	2
Animatore	1	0
Educatore	6	7
Assistente sociale	3	3
Psicologo	2	4
Amministrativo	6	4
Dirigente	5	3
Case manager	2	4

All'interno degli enti (27) dove si è utilizzato in passato o si sta utilizzando il budget di cura la maggioranza degli operatori non ha una specifica formazione. Inoltre le risorse umane messe a disposizione di questa area di lavoro sono davvero esigue.

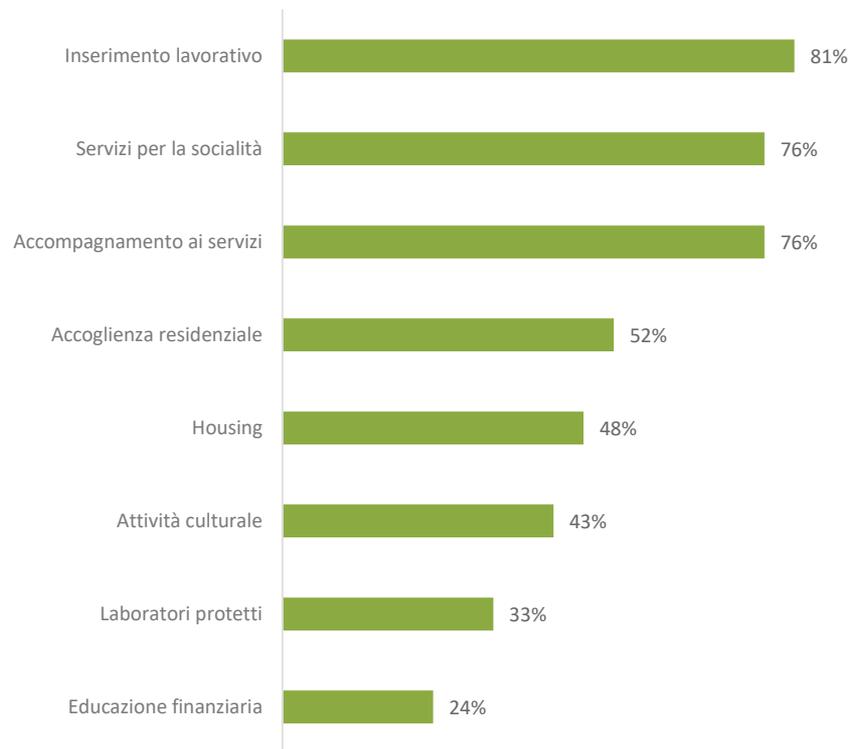
## FASE 2.2 APPROFONDIMENTO BUDGET DI SALUTE

Partecipano a questa fase di approfondimento 21 enti che hanno attivato progetti di budget di salute: **4 enti appartengono alla rete di Agevolando e 17 alla rete del CNCA.**

Dove li avete realizzati	Agevolando		CNCA		TOTALE	
	N	%	N	%	N	%
A livello di rione/quartiere/municipio	1	25,0%	0	,0%	1	4,8%
A livello comunale	1	25,0%	9	52,9%	10	47,6%
A livello provinciale	1	25,0%	10	58,8%	11	52,4%
A livello regionale	1	25,0%	3	17,6%	4	19,0%
A livello nazionale	0	,0%	2	11,8%	2	9,5%
Progetti all'estero	0	,0%	0	,0%	0	,0%

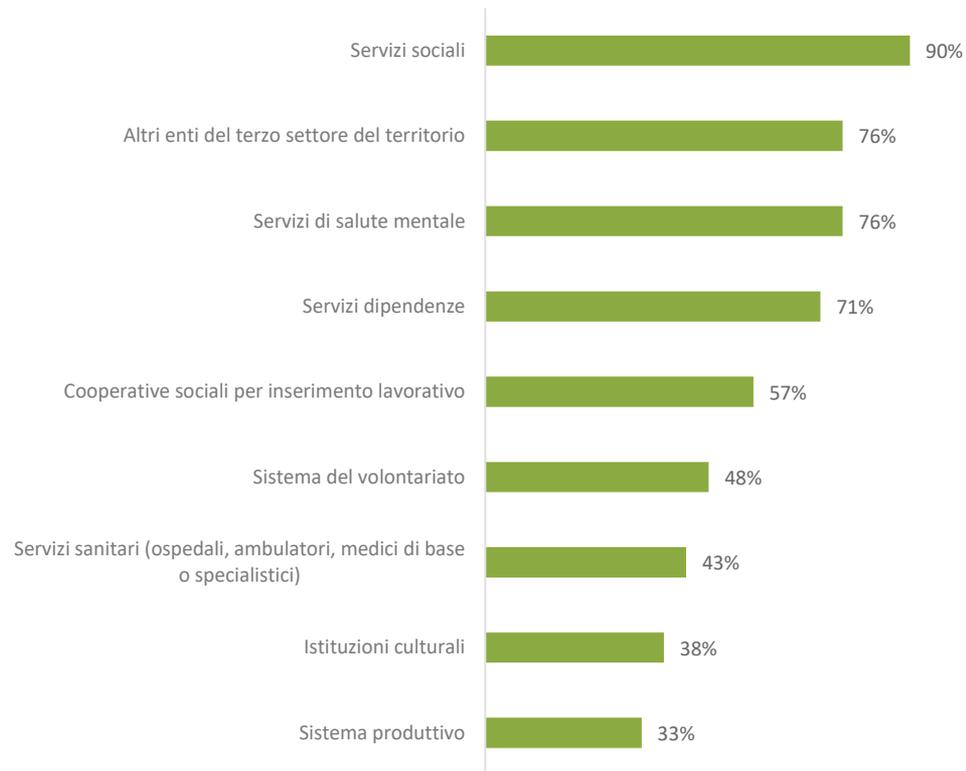
## FASE 2.2 – Budget e salute - Ambiti di attività

	Agevolando		CNCA	
	N	%	N	%
Inserimento lavorativo	3	75%	14	82%
Accoglienza residenziale	1	25%	10	59%
Laboratori protetti	1	25%	6	35%
Accompagnamento ai servizi	2	50%	14	82%
Servizi per la socialità	3	75%	13	76%
Housing	2	50%	8	47%
Educazione finanziaria	0	0%	5	29%
Attività culturale	0	0%	9	53%



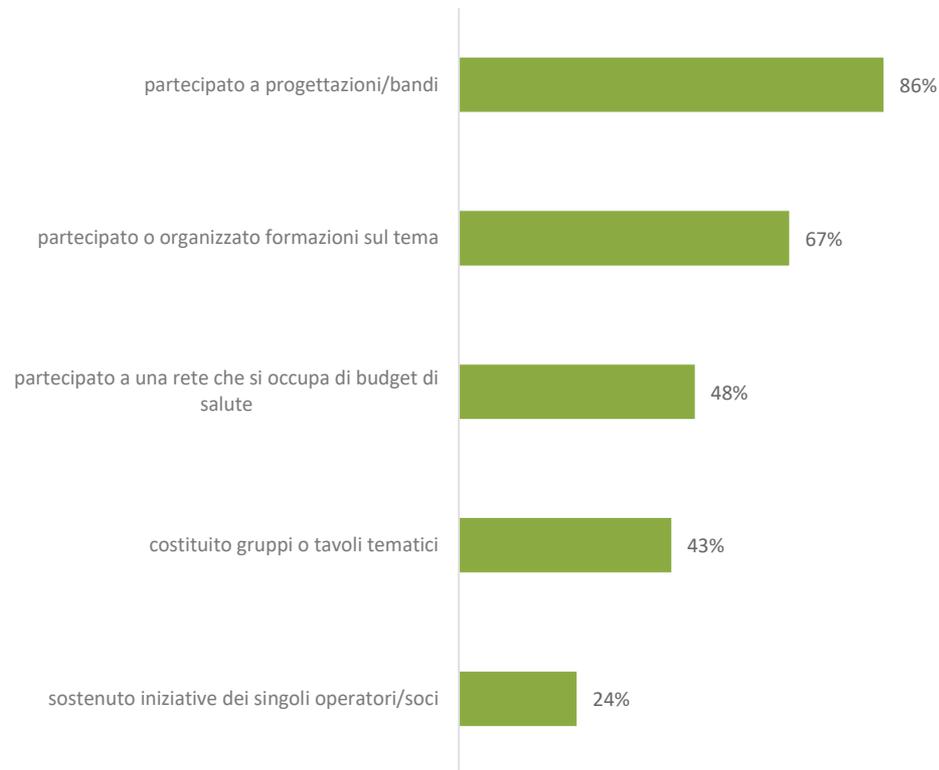
## FASE 2.2 – Budget di salute - Attori coinvolti nei progetti

	Agevolando		CNCA	
	N	%	N	%
Servizi sanitari (ospedali, ambulatori, medici di base o specialistici)	1	25%	8	47%
Servizi di salute mentale	1	25%	15	88%
Servizi dipendenze	0	0%	15	88%
Servizi sociali	2	50%	17	100%
Cooperative sociali per inserimento lavorativo	0	0%	12	71%
Altri enti del terzo settore del territorio	4	100%	12	71%
Sistema produttivo	0	0%	7	41%
Sistema del volontariato	1	25%	9	53%
Istituzioni culturali	1	25%	7	41%



## FASE 2.2 – Budget di salute - Attori coinvolti nei progetti

	Agevolando		CNCA	
	N	%	N	%
partecipato a una rete che si occupa di budget di salute	1	25%	9	53%
partecipato o organizzato formazioni sul tema	2	50%	12	71%
costituito gruppi o tavoli tematici	1	25%	8	47%
sostenuto iniziative dei singoli operatori/soci	1	25%	4	24%
partecipato a progettazioni/bandi	3	75%	15	88%
partecipato a una rete che si occupa di budget di salute	1	25%	9	53%
partecipato o organizzato formazioni sul tema	2	50%	12	71%



## Interesse e coinvolgimento – Budget di cura

---

	interesse basso		interesse nella fase iniziale		interesse alto	
	N	%	N	%	N	%
Sostenere o aderire ad attività di formazione nel vostro ente	24	17,4%	61	44,2%	53	38,4%
Sviluppare l'uso dei budget di salute nei servizi/progetti dell'ente	19	13,8%	71	51,4%	48	34,8%
Creare figure professionali con le competenze per creare budget di salute/cura	25	18,1%	67	48,6%	46	33,3%

Anche se è ancora uno strumento poco utilizzato e poco conosciuto l'interesse per svilupparlo all'interno dell'ente è alto, sia come formazione sia come creazione di figure professionali ad hoc.

---

Analisi a cura di  
Sergio Salviati  
Sergio.salviati@strumentisociali.it

---